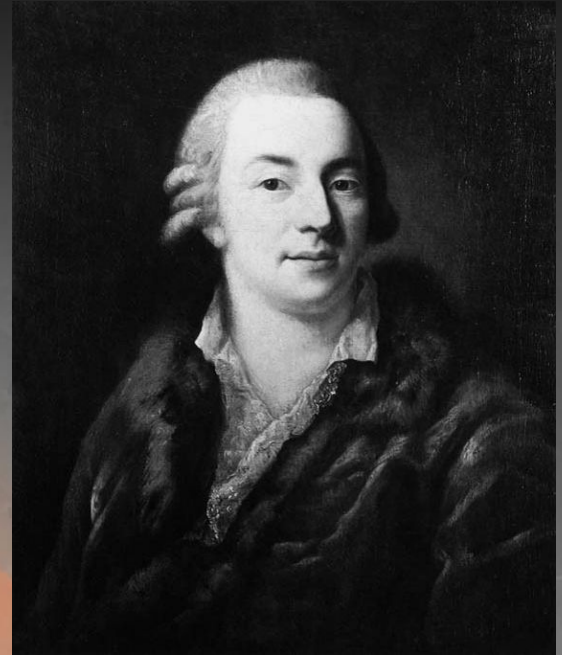


Giacomo Casanova
e la storia della fuga
dai Piombi



Breve Biografia

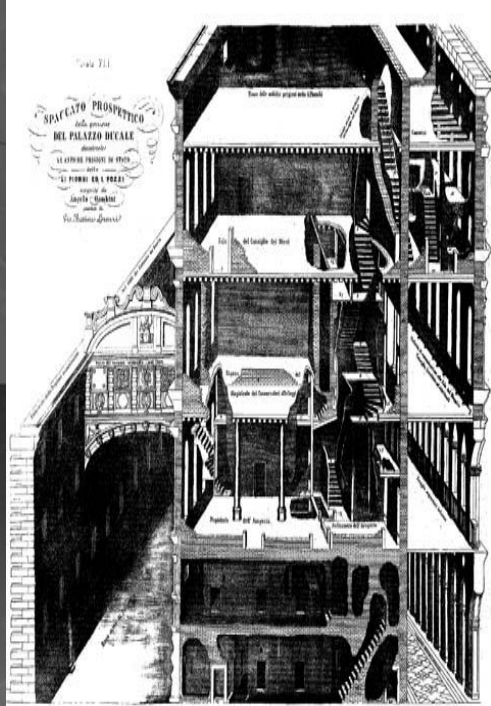
- ❑ Nato nel 1725 a Venezia da padre Gaetano Casanova e da madre Zanetta Farusso;
- ❑ Si laurea in giurisprudenza a Padova nel 1742; tenta prima la carriera ecclesiastica e poi quella militare, ma furono tutti e due un totale fallimento;
- ❑ Fu un avventuriero, scrittore, bibliotecario, alchimista, storiografo, diplomatico, agente segreto e principalmente donnaiolo; infatti sedusse cortigiane, attrici, dame della nobiltà, serve, prostitute, monache per un totale di circa 120 donne;
- ❑ Venne imprigionato presso I Piombi, un'antica prigione situata nel sottotetto del Palazzo Ducale di Venezia;
- ❑ Riuscì a fuggire, e dopo l'evasione viaggiò per ben 18 anni;
- ❑ Morto nel 4 giugno 1798 nello sperduto castello di Duchcov, in Repubblica Ceca.

Le cause della prigionia

Accusato di:

- ❑ Vilipendio alle istituzioni ecclesiastiche;
- ❑ Libertinaggio;
- ❑ Ateismo;
- ❑ Magia e stregoneria;
- ❑ Istigazione alla Massoneria.

La prigione dei Piombi



I Piombi sono un'antica prigione costruita nel 1591, si trova nel sottotetto del Palazzo Ducale di Venezia, nel sestiere di San Marco. Il nome deriva dal materiale col quale era costruito il loro tetto.

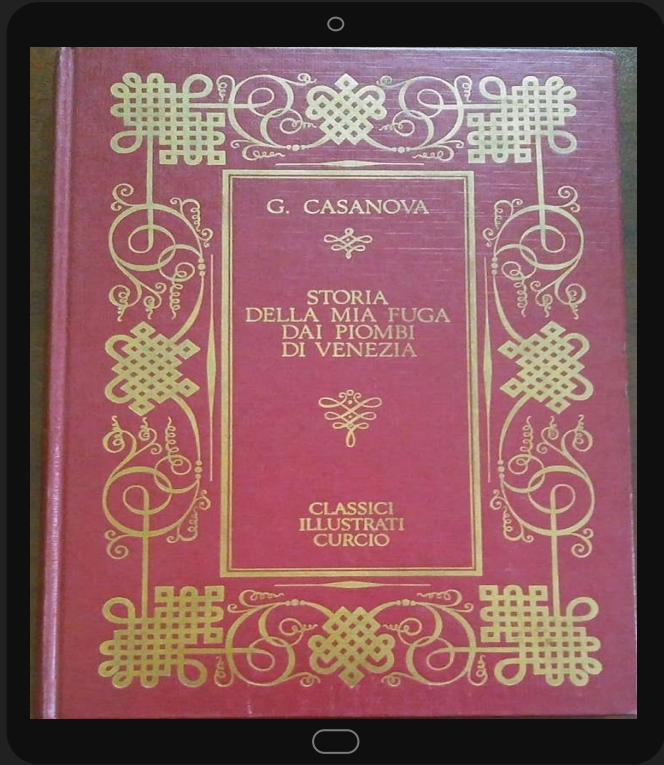
Diverso dai Pozzi (l'altra prigione famosa in Venezia), i Piombi erano destinati ai detenuti in attesa di giudizio o appartenenti a fasce sociali elevate ed erano quindi un po' privilegiati. Infatti le condizioni di vita nei Piombi erano più accettabili e ai prigionieri veniva consentita una certa libertà di contatti con il mondo esterno: potevano perfino farsi recapitare beni personali.



La prigione dei Piombi

La costruzione dei piombi è successiva a quella dei pozzi: il Consiglio dei Dieci, infatti, stabilì che la giustizia veneziana necessitasse di un luogo di detenzione meno duro delle carceri dei piani bassi per rinchiudere i detenuti macchiatisi di delitti minori. L'ufficializzazione arrivò con un decreto datato 15 Marzo 1591. Ebbero tuttavia una vita piuttosto "breve" (poco più di due secoli). Queste carceri erano divise in 6 celle, realizzate con dei tramezzi in legno di larice inchiodati tra loro e rese solide da robusti elementi in ferro. La loro dimensione variava tra i 2 e i 4 metri per lato. Il soffitto non era in piombo, almeno non dal lato interno, ma rivestito di tavolacci di legno. Vari personaggi illustri furono rinchiusi in quelle celle, tra cui Giacomo Casanova (dal 25 Luglio 1755 al 31 Ottobre 1756.), Daniele Manin, Nicolò Tommaseo e Paolo Antonio Foscarini. Si pensa che il luogo descritto da Silvio Pellico nell'opera "Le mie prigioni" fossero proprio i piombi, ma in realtà si tratta di un luogo diverso, poiché egli racconta di una cella sempre posta nel sottotetto ma in corrispondenza della Cappella Palatina.

STORIA DELLA MIA FUGA DAI PIOMBI



È un'opera autobiografica in cui Casanova racconta la sua evasione avventurosa e miracolosa dalla prigione dei Piombi, e la successiva fuga in Francia. L'opera fu successivamente inglobata dall'Autore nelle sue celeberrime Memorie (titolo originale :la storia della mia vita), la gigantesca opera autobiografica è pubblicata solo dopo la morte dell'autore.

Il libro fu pubblicato per la prima volta a Lipsia nel 1788 in lingua francese col nome dell'autore *Jacques Casanova, Chevalier de Seingalt*. La prima edizione italiana fu pubblicato nel 1911, tradotta da Salvatore Di Giacomo.

La cella di Casanova



Il luogo era abbastanza comodo e ventilato, e gli uomini riuscivano a stare in piedi. La luce vi giungeva passando per delle finestre e illuminava il corridoio e le celle. Invece le celle erano posti sotto i tetti ricoperti da piombo che, a causa dell'alta conducibilità del materiale, erano molto fredde durante l'inverno e calde nel periodo estivo.

Casanova possedeva un compagno di cella, il frate Marino Baldi. In seguito, pure lui riuscirà a fuggire.



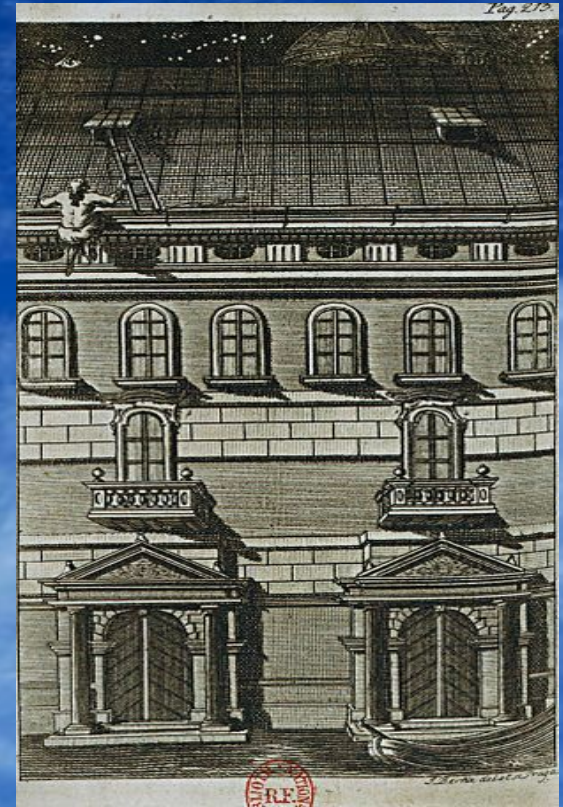
La
Cella
Di
Casanova

La fuga dalla prigionia

Casanova fu anche l'unico che riuscì a scappare dai Piombi e proprio nel suo libro ha scritto la sua avventura:

Appena entrato nella prigione, Casanova cominciò subito ad organizzare la fuga. Un primo tentativo fu fallito da uno spostamento di cella. Riuscì solo nel secondo tentativo, messo in atto nella notte fra il 31 ottobre e il 1° novembre 1756: Passando attraverso un foro scavato dal frate somasco Marino Balbi, Casanova uscì sul tetto e successivamente si calò di nuovo all'interno del Palazzo Ducale di Venezia da un abbaino.

Attraversati varie stanze del palazzo i due fuggiaschi furono notati da un passante e Casanova riuscì a convincerlo di essere un visitatore rimasto chiuso dentro. L'uomo fece accorrere uno dei custodi, anch'egli credette alla versione di Casanova e aprì il portone consentendo ai due di uscire e di allontanarsi immediatamente. Infine i due fuggono dalla città con una gondola.



l'evasione di Casanova
estratto da 'La storia della mia
fuga dai piombi' prima edizione

Curiosità Lessicale



Casanova

[kæs.ənəʊ.və]

(noun)

a smooth-talking charmer who has mastered the art of attracting and seducing women into the bedroom.

(see also: Womanizer)

Ad oggi con il termine “Casanova” si intende un uomo seduto alle avventure amorose, un gaudente e libertino, seduttore irresistibile e privo di scrupoli.

INDICE DEI SITI

https://it.wikipedia.org/wiki/Giacomo_Casanova

<https://www.sapere.it/sapere/pillole-di-sapere/cultura-e-spettacolo/giacomo-casanova-chi-era-grande-seduttore.html>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Piombi>

https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_mia_fuga_dai_Piombi

<https://venice-box.com/pozzi-e-piombi/>

[Le temibili prigioni di Venezia: la severa giustizia secondo la Serenissima | Visitvenezia.eu](https://www.visitvenezia.eu/it/tema/le-temibili-prigioni-di-venezia-la-severa-justizia-secondo-la-serenissima)

[Giacomo Casanova a Venezia: i luoghi più significativi \(pilloledistoria.it\)](https://www.pilloledistoria.it/venezia/giacomo-casanova-a-venezia-i-luoghi-piu-significativi)

A decorative border composed of four vertical, symmetrical, flowing lines that curve inward at the top and bottom, framing the central text. The lines are black and have a consistent thickness. The central text is the word "FINE" in a bold, serif, all-caps font.

F I N E